Corriere dell'Alto Adige, 27.09.08

Notte della ricerca, miniera di sorprese

A PAGINA 10

L'evento Municipio, allestita anche la «stanza del delitto»

Centinaia di bolzanini alla Notte della ricerca Spagnolli: «Un successo»

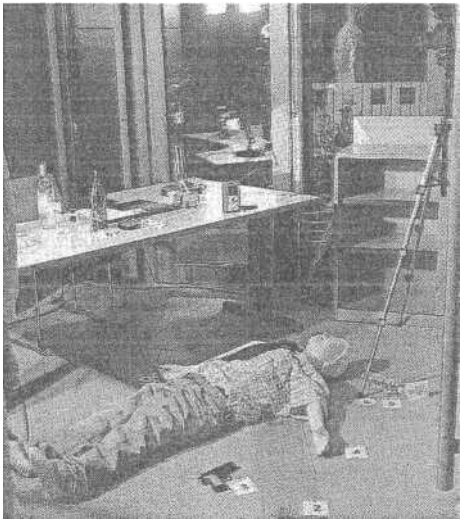
Porte aperte alla Lub e all'Eurac
Collegamenti via satellite con gli alpini a Kabul

BOLZANO — Bolzano ieri ha toccato da vicino alcuni gioielli cittadini. Parlando con gli operatori di alcuni stand infetti tutti si dicevano meravigliati della partecipazione alla manifestazione. I luoghi della notte della ricerca sono stati infatti affollati fino a mezzanotte. Fra gli eventi da segnalare il collegamento via satellite con Kabul nel quale il sindaco Luigi Spagnolli insieme al generale degli Alpini Bruno Petti ha salutato il suo coetaneo bolzanino Andrea Muccini, che sta comandando gli alpini in missione in Afghanistan e la premiazione, avvenuta all'auditorium dell'Eurac dei vincitori del premio della fondazione «Altoatesini nel mondo»: la fisica Sabine Andergassen, il virologo Luca Perabò e l'economista Kurt Matzler, Moltissime le famiglie con bambini, che hanno giocato con i cani da valanga della guardia di Finanza, con il programma che realizza gli identikit dei ricercati per le forze dell'ordine, con il binocolo della polizia scientifica e con molte altre attrezzature tecniche. Folla per rutta la sera anche allo stand del centro linguistico dell'università di Bolzano, dove i ricercatori stampavano sulle magliette la rappresentazione grafica del suono del proprio nome pronunciato in un microfono e registrato su un computer.

Nella sala di rappresentanza del Comune di Bolzano la polizia aveva allestito una scena del crimine e vi si potevano vedere molte delle attrezzature che si vedono nelle serie televisive di successo. L'agente che illustrava le tecniche di indagine ha spiegato che i telefilm come «Csi» sono in generale realistici ma a volte mostrano delle tecniche che sono palesemente impossibili. «Una volta un magistrato italiano mi ha chiesto se era possibile sdoppiare due impronte digitali sovrapposte, pensando che fosse possibile perché lo aveva visto fare a Csi in tv».

«La gente può vedere le tante cose di questa città che la maggior parte delle persone non conosce — ha detto il sindaco Luigi Spagnolli -. Bolzano ha tre istituti di ricerca - Università, Eurac e Tis - e altre situazioni di ricerca nel nostro comune, ma possiamo vedere anche cosa riescono a mettere in campo le forze armate. Il Comune poi dà ai cittadini la possibilità di farsi una stampa della propria casa vista dal satellite. In questa occasione infine è venuto a Bolzano anche il dottor Mini, capo della polizia scientifica italiana, che è stato capo di gabinetto dei questore di Bolzano negli anni '80. Questa città dunque ha anche la capacità di formare persone che poi vanno a eccelere nel proprio settore».

Damiano Vezzosi



Curiosità La stanza del delitto. A destra ragazzi al computer

70
Le manifestazioni organizzate in ogni angolo del capoluogo in occasione dell'iniziativa

24
Gli stand sono rimasti aperti fino a mezzanotte. Molti i curiosi hanno goduto di dimostrazioni e mostre